

Little Pier, un concerto da ascoltare e da «vedere»

di GABRIELE LINGIARDI

Un concerto «illustrato». Questa l'originale formula ideata dal cantautore Pier Cortese per una serie di appuntamenti dedicati alle famiglie e ai più piccoli nelle sale del circuito Accc. È lui stesso a descrivere in sintesi lo spettacolo, intitolato «Little Pier. Lasciateci la fantasia». «Inizio spesso i miei concerti - spiega - chiedendo al pubblico: sapete cos'è un cantautore? È un artista che, con il proprio strumento, scrive e porta in giro le canzoni a tutti coloro che le vogliono ascoltare. Io sono uno di loro. Durante il concerto ho amici e musicisti che mi aiutano: chi si occupa della musica, chi della parte ludica e c'è anche chi, durante l'esibizione, disegna in diretta i personaggi delle canzoni e le proietta su uno schermo; ecco perché questo spettacolo è un «concerto illustrato». Il nostro pubblico può guardarsi con gli

occhi, grazie alle immagini, e ascoltare con le orecchie la musica». Di cosa parlano le canzoni? «Ne "L'ospedale dei pesci" parlo del rispetto dell'ambiente: il protagonista è un pesce che si ammalia perché il fiume in cui vive è inquinato. In altre canzoni ci schieriamo contro lo sfruttamento degli animali e raccontiamo il rispetto dell'esistenza e la tutela di tutti gli esseri viventi. In "Dov'è Totò" si introduce al mistero della morte. Il testo di "Come un gigante spazzolino" spiega l'importanza dell'acqua come risorsa non illimitata, che va conservata, ed è stato scritto insieme a 250 bambini grazie al progetto



La copertina del cd

«Il futuro scorre sulle note dell'acqua», realizzato in collaborazione con BrianzaAcque. La musica è connessa all'oggi. Un'altra canzone si intitola «Lasciateci la fantasia». Questo perché la società di oggi sta sopprimendo la fantasia dei bambini? «Io credo che i bambini di oggi vivano da grandi: hanno milioni di impegni e di stimoli, ma molti sono superficiali, se non dannosi. Lo spazio per l'immaginazione e la fantasia è sempre meno. Per questo nel ritornello dice: non rubateci la libertà, non dateci il vostro modo di vivere perché abbiamo bisogno di immaginare nuovi spazi e nuovi mondi.

La fantasia per un bambino, ma anche per gli adulti, rimane un territorio fondamentale e uno spazio legittimo da tenere e da pretendere». Quando si dice «musica per bambini» si pensa a un lavoro meno complesso rispetto all'equivalente per adulti. Eppure parlare un linguaggio comprensibile e apprezzabile da tutti non è affatto semplice. «È difficilissimo scrivere per bambini: se non hai semplicità e chiarezza è impossibile fare arrivare il tuo messaggio. Bisogna sentire realmente l'esigenza di cantare per loro, non ci si può improvvisare. Mi rendo conto che ho una responsabilità grande e un grande privilegio. Vedo spesso che, attraverso questi brani, si emozionano anche gli adulti. Mi piace creare questo «collante generazionale»: parlare ai bambini per piantare «semi» che faranno crescere i loro genitori parlandone a casa».

oggi a Milano alle 16

Il programma con luoghi e date

Il ciclo di concerti per bambini inizia oggi alle 16 presso il Teatro San Paolo, Milano (via Cufra 3); domenica 4 novembre alle 16.30, Cinetatro Sacro Cuore, Busto Garolfo (via Giuseppe Mazzini 27); sabato 10 novembre alle 16, Cinema Teatro Cristallo, Cesano Boscone (via Monsignor Domenico Pogliani 7/a); domenica 11 novembre alle 16.30, Cinema Teatro Lux, Busto Arsizio (piazza San Donato 5); domenica 25 novembre alle 15.30, Sala Gregorinum, Milano (via Lodovico Settale 27); domenica 2 dicembre alle 17, Sala della Comunità L'Oasi, Locate Trulzi (piazza della Vittoria 12); domenica 9 dicembre alle 16, Cinetatro Edelweiss, Besana Brianza (piazza Cuzzi); domenica 16 dicembre alle 16, Centro Astoria, Milano (piazza Francesco Carrara 17).

Mercoledì 31 un itinerario di fede costruito su misura per loro. Verrà seguito a gruppi dopo aver percorso

le vie del centro storico. Il responsabile diocesano: «Un popolo in cammino». Sarà presente l'arcivescovo

Nella notte dei santi adolescenti in Duomo



Adolescenti a un evento diocesano

Iscritti in 2200 Aperta una lista d'attesa online

Gli adolescenti che parteciperanno alla Prossima Notte dei santi sono circa 2200 provenienti da tutta la Diocesi. L'iscrizione è obbligatoria. Per i gruppi che non avessero già provveduto, per poter partecipare è aperta una lista d'attesa. Si può compilare il modulo online al link che si trova su www.chiesadimilano.it/pg_fom per segnalare la volontà di partecipare e i gruppi che indicheranno la loro presenza saranno ricontattati. Informazioni, e-mail: segreteria@diocesi.milano.it.

Alcune tavole del fumetto su san Paolo VI all'interno del libro «Tutti a bordo»



A fumetti gli eroi della Chiesa e altri esempi di vita cristiana

Coloratissime e con il tratto inconfondibile di Bruno Dolfi, disegnatore che ben conoscono i chierichetti milanesi, le strisce (in parte apparse in questi anni su *Fiaccolina*), pubblicate nel volume *Tutti a bordo. Storie di santità a fumetti* (Centro ambrosiano, 200 pagine, 18 euro) parlano di un mondo abitato da gesti di grande generosità, di sacrificio, ma anche di gioie e di momenti di forte entusiasmo. La particolarità di questo bellissimo libro di fumetti è la capacità di affiancare a epiche storie di santi (fra cui non mancano Francesco d'Assisi, Giovanni Bosco, Teresa di Lisieux...) anche vicende molto più vicine a noi e forse meno conosciute. Così, le strisce di Bruno Dolfi ci raccontano di un giovane vivace, intelligente e con una gran voglia di vivere come Pier Giorgio Frassati, oppure svelano l'impegno sociale

dell'Abbé Pierre, con la «fama» di santo dei poveri che lo precede. Mentre è santa l'altra grandissima donna compagna di strada di emarginati e diseredati, madre Teresa di Calcutta. Di santità e di liberazione parla la vicenda di Giuseppina Bakhita, una donna straniera, che per gli strani casi della vita passa dalle botte del suo padrone al convento delle Canossiane a Venezia, e farà parlare tanto di sé, donna nera di pelle e dalla parlata dialettale veneta. E colpiranno certamente i giovanissimi lettori di questo bel volume le due storie di Carlo Accati e Chiara «Luce» Bondano. Entrambi morti per malattia quando erano solo adolescenti: questi giovani mostrano tutta la bellezza di una vita piena di interessi e di attività, che trova nel legame con Gesù e nella preghiera le vere radici della gioia vera, capace di affrontare con coraggio anche le prove più dure.

Sta diventando un appuntamento tradizionale per gli adolescenti alla vigilia della solennità di Tutti i santi. È la Notte dei santi che si svolgerà quest'anno mercoledì 31 ottobre a Milano. L'accoglienza scaglionata dei gruppi avverrà dalle ore 18. Si ritroveranno presso la sede della Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) in via Sant'Antonio 5 per iniziare un percorso a gruppi alla ricerca di alcuni messaggi che in diverse tappe li inviteranno a comprendere che non c'è cosa più importante, per un credente, che puntare alla santità. Visiteranno alcune chiese del centro (San Babila, Sant'Antonio, San Bernardino) e vivranno alcune attività in altre location del centro di Milano (Centro diocesano, Sala Falck Ambrosianum, Sala Ricci del Centro San Fedele). Dopo aver camminato per la via del centro

storico in questo percorso di ascolto e testimonianza, gli adolescenti (che saranno riconoscibili grazie anche a un bracciale luminoso) convoglieranno in Duomo che sarà aperto in via esclusiva per la Notte dei santi. All'interno vivranno un percorso spirituale per scoprire la propria chiamata alla santità in un itinerario costruito su misura per loro, che dal battistero condurrà all'altare maggiore e poi nella cripta della Cattedrale. In Duomo gli adolescenti incontreranno uno dei Vescovi ausiliari della Diocesi (che si alterneranno tra i vari gruppi fra le ore 19.30 e le 23.30), da monsignor Franco Agnesi (vicario generale) a monsignor Paolo Martellini (vicario



Don Stefano Guidi

episcopale per la vita consacrata maschile) a monsignor Ermino De Scalfi. In un turno, ci sarà lo stesso arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che ha presenziato la sua presenza. Dopo questo momento di ascolto, all'altare maggiore, il percorso si soffermerà davanti alle reliquie di san Carlo Borromeo e alle reliquie custodite in Duomo di san Paolo VI. Di Giovanni Battista Montini, in particolare, sarà ricordata la sua cura e attenzione che negli anni dell'episcopato milanese ha avuto nei confronti dell'oratorio. Famoso il suo Decalogo degli oratori (scaricabile online dal portale diocesano) che ha ispirato anche l'arcivescovo nella riscrittura di un nuovo decalogo

in occasione della festa di apertura degli oratori in questo anno pastorale. «La Notte dei santi, che si colloca nell'ambito della proposta diocesana per gli adolescenti - sottolinea don Stefano Guidi, responsabile del Servizio per l'oratorio e lo sport della Diocesi -, chiede ai partecipanti di avere coraggio nelle proprie scelte, sentendosi parte di un popolo in cammino verso una meta comune che è proprio il compimento della vita nella santità. La chiamata alla santità è stata anche il tema della formazione che gli educatori degli adolescenti (circa mille) hanno svolto a settembre con EduCare 2018. L'anno oratoriano «Via così» richiama la santità come meta del nostro pellegrinaggio: «Stiamo invitando i ragazzi - conclude don Guidi - a crescere avendo chiara la destinazione ultima di questo viaggio che è la vita». (N.P.)

domani alle 18.30 in San Giorgio

Convegno su san Paolo VI

Sul tema della santità c'è una straordinaria sintonia tra quanto papa Francesco chiede oggi alla Chiesa e al popolo dei credenti e le parole che san Paolo VI rivolgeva ai fedeli negli anni del suo pontificato, in occasione delle numerose beatificazioni e canonizzazioni. Una visione quanto mai attuale e stimolante, che emerge dai testi monitanti pubblicati dall'editore Centro ambrosiano nei due volumi: *Santità. Lo straordinario quotidiano* (104 pagine, 13 euro), a cura di Giselda Adornato e *L'amicizia con Dio* (176 pagine, 14 euro), con il saggio introduttivo di Bortolo Uberti. Dalle parole di Giovanni Battista Montini, arcivescovo di Milano e

papa Paolo VI, prende spunto il convegno promosso, in occasione della recente canonizzazione, dall'Azione cattolica ambrosiana e dall'editore Centro ambrosiano, in programma domani alle ore 18.30 a Milano, presso la parrocchia di San Giorgio al Palazzo (piazza San Giorgio, 2). All'incontro parteciperanno Giselda Adornato, storica e biografa di Montini, don Bortolo Uberti, sacerdote ambrosiano e parroco a Milano. Introduce e modera Silvia Landra, presidente dell'Azione cattolica ambrosiana. Per il suo saluto monsignor Franco Agnesi, vicario generale della Diocesi. Informazioni su www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)

«OraMifermo», ultimi giorni per le iscrizioni

Sono aperte fino a fine ottobre le iscrizioni al nuovo percorso di formazione «OraMifermo», che la Fom (Fondazione diocesana per gli oratori milanesi) propone da quest'anno agli oratori. Nella prima edizione vengono affrontati due temi che hanno bisogno di approfondimento e competenza, affinché l'oratorio trovi delle risposte in chiave educativa: il bullismo e il cyberbullismo. La formazione sarà online, attraverso una piattaforma digitale. Successivamente si terranno incontri nei Decanati con una parte di scambio e confronto e un breve test finale di verifica del percorso formativo realizzato. L'obiettivo del progetto è che in ogni oratorio e società sportiva ci sia chi abbia studiato questi temi chiave dell'accompagnamento educativo e sappia suggerire degli interventi.

L'invito quindi rivolto a tutti gli oratori ambrosiani è quello di individuare almeno un educatore o responsabile che si impegni in questo percorso. «OraMifermo» si affianca all'ormai tradizionale proposta di formazione per gli educatori «EduCare», ma in particolare vuole offrire la possibilità di formarsi su alcune tematiche specifiche che riguardano la vita dei ragazzi, senza perdere mai di vista comunque l'orizzonte educativo cristiano. La formazione online è dunque lo strumento principale della proposta «OraMifermo». Si intende sviluppare questa modalità formativa per rispondere a numerose esigenze. Innanzitutto, la necessità di formare operatori pastorali in ogni oratorio della Diocesi di Milano, superando le problematiche relative agli spostamenti e alla gestione del

tempo dedicato al servizio. Poi l'importanza di sviluppare una serie di contenuti, trasformandoli in oggetti di apprendimento multimediale, in modo da potenziarne efficacia, interscambio e fruizione. Inoltre, la possibilità di abitare un ambiente virtuale condiviso, da parte di tutti gli oratori ambrosiani, permette di rendere possibile una rete effettiva tra parrocchie e uno scambio proficuo di esperienze e prassi. La Fom ha scelto un dominio su internet dedicato a «OraMifermo» e la modalità «learning blended», integrando l'erogazione di contenuti e attività online con incontri «in presenza» per favorire una maggiore flessibilità nella fruizione dei temi proposti. Gli educatori di oratori e società sportive possono effettuare l'iscrizione online su www.chiesadimilano.it/pgfom.

il 3 a Costa Masnaga

Acr, formazione dedicata agli educatori di Lecco

La formazione non ce n'è mai abbastanza. Partendo da questo presupposto l'Azione cattolica ambrosiana propone a tutti gli educatori Acr (Azione cattolica ragazzi) un tempo dedicato appositamente alla formazione e al confronto, in pieno stile Acr. Per rendere più efficaci questi incontri, è stato deciso di organizzare il medesimo appuntamento in tutte le Zone pastorali della Diocesi. Nello specifico, per la Zona di Lecco l'appuntamento è sabato 3 novembre alle ore 15.30 presso la Casa di Ac a Costa Masnaga (parrocchia Santa Maria Assunta). Formazione, lavori a gruppi, laboratori, *lectio divina*: sarà un pomeriggio molto intenso, che consentirà a tutti gli educatori di cominciare l'anno con il piede giusto. Per maggiori informazioni visitare il sito www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)

Delpini con gli allenatori

Inizia una nuova stagione di attenzione della Diocesi verso il mondo dello sport. Il primo segnale in questa direzione è la «Lettera agli allenatori», che l'arcivescovo consegnerà ai tecnici presenti all'incontro con lui in programma domani, dalle 20.30 alle 22.30, presso il Salone Pio XII del Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5 - Milano). La serata sarà l'occasione per riflettere insieme sulla figura dell'allenatore di ogni sport e di ogni categoria, ma l'invito - oltre che ai tecnici - è esteso anche ai dirigenti sportivi. «Condividere esperienze, affrontare questioni, ragionare su metodi, tentare percorsi»: questa la proposta dell'arcivescovo per un appuntamento che, in effetti, intende fornire nuovi stimoli alla pastorale dello sport nell'ambito della Chiesa ambrosiana. È stata istituita la Sezione sport (nell'ambito del Servizio diocesano) sotto la responsabilità di don Stefano Guidi che vuole entrare in relazione con le federazioni, con le società sportive e con tutti i soggetti che fanno sport sul territorio e che considerano lo sport un valore su cui vale la pena confrontarsi e investire, soprattutto dal punto di vista educativo. Info, e-mail sport@diocesi.milano.it.